

ALBI E MERCATO

A un anno dal riordino resta ancora da definire il quadro complessivo su tirocini e aggiornamento per gli iscritti

Professioni, la riforma cerca lo sprint

Richiesta di rinvio per le polizze obbligatorie - Non decollano le società

IL NODO DELL'ATTUAZIONE

L'Europa osserva e chiede i fatti

di **Maria Carla De Cesari**

La riforma delle professioni organizzate in Ordini è un mosaico complesso: le regole generali contenute nel Dpr 137/2012 su tenuta degli Albi, pubblicità, tirocinio, formazione continua, consigli di disciplina vanno analizzate insieme con le norme sulle società tra professionisti e con quelle preventive, trasparenza dei prezzi e parametri per la liquidazione della parcella a opera del giudice.

Si tratta di un percorso iniziato, per decreto legge a metà del 2011, nel bel mezzo della tempesta finanziaria che ha portato l'Italia sull'orlo del collasso. Non stupisce allora che nella raccomandazione di Bruxelles, che ha archiviato la procedura d'infrazione per deficit eccessivo nei confronti dell'Italia, la Commissione Ue abbia di nuovo insistito sulla riforma.

La deadline è il 15 agosto. Circa due milioni di professionisti sono chiamati ad allinearsi alla riforma varata tra il 2011 e il 2012, con l'obiettivo della liberalizzazione. I fronti caldi sono tre: l'assicurazione obbligatoria per gli eventuali danni causati ai clienti, il tirocinio dei giovani e l'aggiornamento degli iscritti agli Ordini. Circa la metà dei professionisti, però, non ha ancora stipulato una polizza e sale il pressing per la proroga. Non decollano, intanto, le società tra professionisti: da aprile ne sono state registrate soltanto sei.

Servizi • pagine 2 e 3

Le scadenze di Ferragosto

I prossimi appuntamenti per professionisti e Ordini fissati dalla riforma

<p>POLIZZE ASSICURATIVE </p> <p>Dal 15 agosto tutti i professionisti (esclusi gli avvocati che hanno regole ad hoc) dovranno essere assicurati per la responsabilità professionale. L'obbligo è già stato prorogato di un anno, ma gli Ordini chiedono un altro rinvio</p> <p>QUANTI SONO GIÀ COPERTI</p> <p>50-60%</p> <p>La stima dei professionisti assicurati per la responsabilità professionale</p>	<p>TIROCINI FORMATIVI </p> <p>È fissata al 15 agosto anche la data entro la quale gli Ordini dovrebbero varare i regolamenti che disciplinano i corsi di formazione per i tirocinanti. Ma in molti casi il percorso non si è ancora concluso</p> <p>ABILITAZIONI IN PICCHIATA</p> <p>-21,6%</p> <p>Il calo dei professionisti abilitati nel 2011 rispetto al 2007</p>	<p>AGGIORNAMENTO PER GLI ISCRITTI </p> <p>Entro ferragosto i Consigli nazionali degli Ordini dovrebbero emanare i regolamenti sulla nuova formazione continua, con i requisiti minimi dei corsi di aggiornamento e il valore del credito formativo</p> <p>LA PLATEA</p> <p>2 milioni</p> <p>I professionisti interessati (esclusi gli avvocati che hanno regole ad hoc)</p>
---	---	---

WELFARE 

Casse in aiuto dei più giovani

Valeria Uva • pagina 3

Albi e mercato
IL BILANCIO DELL'ATTUAZIONE

PROFESSIONISTI, LAVORI IN CORSO SULLA RIFORMA

Assicurazioni, tirocini e società: a un anno dal varo gli Ordini alle prese con i nodi della liberalizzazione

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
Francesca Barberi
Valentina Magliano
Valentina Melis
Giovanna Parato

Il cantiere è ancora aperto. Polizze assicurative, consigli di disciplina, tirocini, formazione continua, società: a un mese esatto dallo scoccare dell'anniversario della riforma delle professioni (il Dpr 137 del 2012), il mosaico della liberalizzazione deve essere ancora completato. Una riforma partita addirittura dall'agosto 2011 quando la Commissione Ue di fatto, impose al Governo dell'epoca di avviare anche un processo di apertura nell'accesso agli Albi, soprattutto da parte dei più giovani.

All'appello manca ancora l'obbligo per tutti i professionisti di dotarsi di una polizza assicurativa per la responsabilità professionale: già prorogato di un anno, sarebbe in scadenza il prossimo 15 agosto. Ma ora che il termine si sta avvicinando sale il pressing - a chiederlo è anche il presidente del Cup, Marina Calderone (si veda l'intervista nella pagina a fianco) - per un nuovo rinvio di qualche mese. La stima del Sole 24 Ore sui dati forniti dagli Ordini è che a oggi la quota di assicurati

nonché possono offrire: al di là del Notariato (l'assicurazione per gli iscritti è stata stipulata nel 1999 ed è diventata poi obbligatoria nel 2006), i Consigli nazionali di commercialisti e consulenti del lavoro hanno negoziato convenzioni quadro. Mentre i tecnici hanno privilegiato soluzioni aperte: gli ingegneri hanno indicato in una circolare le polizze idonee a garantire gli iscritti, mentre architetti e periti agrari puntano su più convenzioni quadro.

L'individuazione della polizza giusta ha richiesto spesso un percorso piuttosto lungo di catalogazione dei rischi legati alla professione, come per esempio nel caso dei biologi. Quasi tutti gli Ordini poi, hanno cercato di strappare alle compagnie assicurative proposte più favorevoli per i giovani, e di garantirsi

2 milioni

La platea degli interessati i professionisti iscritti ai Ordini esclusi gli avvocati (circa 163mila)

una copertura "postuma", cioè anche per i danni denunciati dal cliente a distanza di anni. Ma la tutela dei clienti passa anche attraverso il rispetto della deontologia professionale, su cui devono vigilare - secondo la riforma - i nuovi consigli di disciplina distrettuali e centrali composti da membri diversi dai consigli degli Ordini. Il percorso per la formazione dei nuovi organismi sembra ormai vicino alla conclusione.

Un discorso a parte va fatto, invece, per gli avvocati: il Consiglio nazionale forense è al lavoro per rendere operativa la riforma di categoria (legge 247/2012), entrata in vigore il 2 febbraio.

La copertura professionale

L'obbligo di avere una polizza assicurativa per la responsabilità professionale - e di comunicare gli estremi e il massimale ai clienti - sarebbe dovuto scattare un anno fa. Il Dpr di riforma delle professioni ha però concesso un rinvio di un anno per consentire ai Consigli nazionali e alle Casse dei professionisti di negoziare convenzioni collettive con le compagnie assicurative da proporre agli iscritti. Una chance che le professioni giuridico-eco-

finora sono dieci le convenzioni siglate ma entro l'anno si punta ad arrivare a 24.

Società e compensi

Non sembrano decollare le Società tra professionisti (Stp) aperte anche a soci di capitale. Dal 21 aprile (data d'entrata in vigore del regolamento attuativo) a venerdì scorso ne risultano registrate solo sei: pesano le incertezze su trattamento fiscale e contributi - anche se la DdI semplificazioni chiarisce che producono reddito da lavoro autonomo - sia i paletti alla partecipazione in una sola compagine.

Altro tassello è l'abolizione delle tariffe minime e massime (previsto dal decreto liberalizzazioni di inizio 2012), che ha introdotto il concetto di parametro. Così per le liquidazioni da parte dei giudici, il compenso deve essere calcolato con riferimento ai parametri stabiliti dal decreto della Giustizia 140/2012, o da altri decreti ministeriali varati per i singoli Ordini (come il Dm 46/2013 per i consulenti del lavoro).

I parametri - in generale più bassi delle vecchie tariffe - sono stati contestati dagli avvocati, che il 24 maggio scorso hanno trasmesso una controproposta alla titolare di Via Arenula, Annamaria Cancellieri. Che, dopo la rottura consumata nei giorni scorsi, potrebbe riaprire il dialogo con i legali proprio con un nuovo documento.

Un problema in via di soluzione riguarda il nuovo "tariffario" di architetti e ingegneri sui compensi da mettere alla base delle gare d'appalto, per evitare che, abolite le tariffe, partano offerte al massimo ribasso. Il decreto "parametri-bis", predisposto dalla Giustizia, sta ora per ricevere via libera dalle Infrastrutture, per poi passare al Consiglio di Stato. La preoccupazione, in generale, resta quella di evitare uno svilimento delle competenze professionali - sottolinea Gaetano Stela, presidente di Confprofessioni - soprattutto nelle gare per gli appalti pubblici: sempre di più il ribasso, per le quali servirebbero soglie minime prefissate.

HANNO COLLABORATO Giuseppe Latour
Serena Riselli

Responsabilità civile

Sull'obbligo di copertura sale il pressing per il rinvio della scadenza del 15 agosto

Avvocati

I legali giocano una partita parallela per l'operatività della legge di categoria



ASSICURAZIONE

Scatta il vincolo per tutti gli iscritti

01 | IL VINCOLO

Dal 15 agosto i professionisti dovranno tutti essere assicurati. Dopo la proroga di un anno concessa dal Dpr di riforma delle professioni, acquista efficacia l'obbligo di stipulare una polizza per i danni causati dall'attività professionale e di comunicare al cliente estremi della polizza e massimale. Per chi non si adegua: scatterà l'effetto disciplinare

professionali possono negoziare convenzioni collettive con le assicurazioni da mettere a disposizione degli iscritti

02 | GLI AVVOCATI

Doppio obbligo per i legali, regolato da la riforma forense (legge 247/2012): dovranno assicurarsi per la responsabilità civile contro gli infortuni di collaboratori, praticanti e dispendenti. Non entro il 15 agosto ma solo dopo che la Giustizia avrà stabilito le condizioni delle polizze e i massimali

02 | LE CONVENZIONI

Ordini ed enti previdenziali

01 | AREA

GIURIDICO-ECONOMICA
Il notariato è stata la prima categoria a stipulare, nel 1999, un'assicurazione Rc che copre tutti gli iscritti. Hanno stipulato convenzioni con la compagnia Chartis Europe S.a. i Consigli nazionali dei dottori commercialisti (dal 2010) e dei consulenti del lavoro: le polizze sono personalizzabili. Il Consiglio nazionale forense sta studiando le clausole per una polizza collettiva, alla quale gli Ordini potrebbero uniformarsi

02 | AREA TECNICA

No alla convenzione unica per gli ingegneri (il Consiglio nazionale in una circolare ha indicato le polizze ritenute idonee), per gli architetti (dopo l'avviso pubblico lanciato dal Consiglio nazionale, entro fine luglio saranno sottoscritte una serie di convenzioni) e i periti agrari (sono appena state approvate due convenzioni). Il Consiglio nazionale dei geometri ha invece rinnovato la convenzione con Marsh



DEONTOLOGIA

Funzioni disciplinari separate dalla gestione

01 | GIUDICI INDIPENDENTI

Presso i consigli territoriali sono istituiti consigli di disciplina chiamati a decidere delle questioni disciplinari relative agli iscritti all'albo. Il Dpr 137 prevede una separazione netta tra chi si occupa dell'attività amministrativa e chi segue la valutazione deontologica

componenti dei consigli territoriali disciplinari all'interno di un elenco predisposto dai consigli locali dell'ordine. I criteri in base ai quali è effettuata la proposta dei nomi e la designazione sono contenuti nei regolamenti approvati dai consigli nazionali

02 | I REGOLAMENTI

Il presidente del tribunale è chiamato a scegliere i

consigli nazionali dell'ordine sono istituiti i consigli di disciplina nazionali

01 | INGEGNERI

Dopo il rinnovo dei consigli provinciali dell'Ordine, che sta avvenendo in questi giorni, si insedieranno i consigli di disciplina. Potranno farne parte, fino a un terzo dei componenti, professionisti esterni all'Albo: magistrati ed esperti dell'area tecnica e giuridica

commissioni disciplinari regionali presiedute da un magistrato, presso le quali si svolge il procedimento per i notai. In caso di illecito disciplinare

02 | NOTAI

Diverso il sistema disciplinare per i notai, che è stato riformato nel 2006, con l'introduzione di

la riforma forense da tempo al Cnf fino al 2 febbraio 2014 per emanare il nuovo Codice deontologico. Allo studio del Cnf anche i regolamenti sui nuovi Consigli distrettuali di disciplina e sul nuovo procedimento disciplinare

LE MISURE ATTUATE E QUELLE DEGLI ALBI

I NUMERI

LE POLIZZE		
Quanti sono i professionisti assicurati		
	% sugli iscritti	Assicurati
Periti agrari	100%	5.000
Notai	100%	4.800
Consulenti del lavoro	86%	19.800
Architetti	46%	70.000
Ingegneri	40%	40.000
Geometri	30%	33.000

Fonte: elaborazione del Sole 24 Ore su dati degli Ordini

LE PROPOSTE

01 | NUOVA PROROGA

Tra i professionisti tecnici nessuno lo chiede in maniera esplicita, ma molti ci sperano. E, dopo il rinvio dell'anno scorso, è diffusa la convinzione che, alla fine, arriverà una nuova proroga dell'obbligo di assicurarsi. Del resto, oggi, tra i progettisti meno della metà ha l'assicurazione. Il resto è alla finestra, in attesa degli eventi. Addirittura, qualcuno sta pensando di sottoscrivere una polizza a ridosso del termine. E,

se non dovesse scattare l'obbligo, esercitare il diritto di recesso

02 | LA RICHIESTA

Chi chiede esplicitamente il rinvio dell'obbligo è il Cup, il comitato unitario delle professioni (che non include i tecnici). Nei giorni scorsi, il presidente del Cup di Napoli, Maurizio de Tilla, ha denunciato che l'obbligo rischia di essere un business per le compagnie di assicurazione

LE "PENALITÀ"

Le sanzioni disciplinari irrogate dagli Ordini territoriali. Dati 2011



01 | I TEMPI

Sull'istituzione dei consigli di disciplina, la riforma è ancora in fase di "rodaggio": le regole per designare i componenti sono state approvate per la maggior parte degli Ordini, ma la scelta da parte dei tribunali non è stata ancora completata dovunque

terribile, nel caso di consigli provinciali dell'Ordine con un numero esiguo di iscritti. Si sottolinea che potrebbe essere difficile formare l'elenco dei potenziali consiglieri di disciplina da presentare al presidente del tribunale, che dovrà fare la scelta. Si chiedono quindi precitazioni, anche introducendo la possibilità di prevedere un unico consiglio di disciplina per più province limitofe

02 | I COMPONENTI

Tra i professionisti c'è chi evidenzia le possibili criticità che possono emergere sul



TIROCIINIO

Cantiere aperto sull'accesso al lavoro

01 | L'OBBLIGO

Il tirocinio professionale è obbligatorio solo quando è previsto dall'ordinamento della singola professione. La durata massima è di 18 mesi, tetto che non si applica alle professioni sanitarie

contemporaneamente, salvo il nulla osta del consiglio territoriale competente

03 | LE CONVENZIONI

Il tirocinio può essere svolto, per non oltre sei mesi, presso enti o professionisti di altri Paesi con titolo equivalente o abilitati all'esercizio della professione. Il tirocinio inoltre - in presenza di specifiche convenzioni quadro - può cominciare prima della laurea, durante l'ultimo anno di corso

02 | IL DOMINUS

Il professionista affidatario deve avere almeno cinque anni di anzianità di iscrizione all'albo e non può assumere la funzione per più di tre praticanti

01 | COMMERCIALISTI

Mancano ancora i regolamenti attuativi e sono in corso riunioni con il Miur e il ministero della Giustizia per definire la nuova convenzione quadro che consentirà di anticipare di sei mesi il tirocinio durante il corso di laurea

03 | NOTAI

I notai già nel 2006 hanno ridotto la pratica da 24 a 18 mesi, con la possibilità di fare i primi sei mesi già nell'ultimo anno del corso di laurea. È prevista la pratica abbreviata di otto mesi continuativi per i funzionari giudiziari e gli avvocati in esercizio da almeno un anno

02 | CONSULENTI DEL LAVORO

Il regolamento approvato dal Consiglio nazionale dell'Ordine è stato trasmesso al ministero vigilante che dovrà esprimere un parere

04 | GEOMETRI

Le regole sono ancora da scrivere: sarà compito del prossimo Consiglio nazionale dell'Ordine

LE PROVE

Risultati degli esami di abilitazione nel 2011 e confronto con il 2007 (per tutte le professioni, tranne avvocati, notai e consulenti del lavoro)



01 | LA PROVA DI ACCESSO

Dagli architetti, per i quali non è obbligatorio lo svolgimento del tirocinio per accedere all'esame di Stato, arriva la proposta di modificare il Dpr 328/2001 per introdurre un percorso di addestramento che vada a sostituire tre delle quattro prove previste dall'esame per l'accesso all'Albo. La proposta è condivisa anche dagli ingegneri, favorevoli all'introduzione di un tirocinio facoltativo, che consenta di

accedere a un esame di stato semplificato. Questo sarebbe anche un incentivo a svolgere il percorso formativo

02 | IL PERCORSO

L'ordine dei biologi, che deve ancora scrivere il regolamento attuativo sui tirocini, sta valutando l'ipotesi di partire con percorsi in collaborazione con le università, per poi estendere la pratica nell'industria o nei laboratori di analisi



FORMAZIONE CONTINUA

Canali diversificati per l'aggiornamento

01 | OBBLIGO E SANZIONI

Ogni professionista deve curare il continuo e costante aggiornamento professionale. Chi viola l'obbligo commette un illecito disciplinare

03 | CHI ORGANIZZA I CORSI

I corsi di formazione possono essere organizzati, oltre che da ordini e collegi, anche da associazioni di iscritti agli albi e da altri soggetti, autorizzati dai Consigli nazionali, che dovranno - in fase di delibera - trasmettere la proposta al ministro vigilante, per acquisirne il parere vincolante. La riforma rafforza la possibilità di convenzioni tra Ordini e atenei per il riconoscimento reciproco dei crediti

02 | I REQUISITI MINIMI

Modalità e condizioni per assolvere l'obbligo di aggiornamento, requisiti minimi dei corsi e valore dei crediti formativi sono fissati nei regolamenti che i Consigli nazionali degli Ordini devono adottare entro il 15 agosto

nuovo regolamento sarà approvato entro fine luglio

01 | ARCHITETTI

Il regolamento è in fase di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, mentre la scorsa settimana sono state approvate le linee guida. Gli architetti puntano a sviluppare la formazione a distanza da portare a regime da gennaio 2014

03 | COMMERCIALISTI

Il Consiglio nazionale non ha ancora adottato il regolamento sulla formazione continua

02 | AGRONOMI E FORESTALI

Il Conaf dal 2010 ha avviato una sperimentazione sulla formazione continua che ha coinvolto circa 8 mila iscritti. Il

nuovo regolamento sarà approvato entro fine luglio

04 | AVVOCATI
È allo studio del Cnfa la revisione, imposta dalla riforma forense, di modalità e condizioni per l'aggiornamento, che superi il sistema dei crediti formativi

L'AGGIORNAMENTO

La formazione continua per avvocati e ingegneri

AVVOCATI (dati 2012)

Eventi formativi accreditati (promossi dagli enti formatori) ----- **998**

Attività formative accreditate (promosse per lo più da studi legali) ----- **147**

Partecipazione a formazione estera ----- **72**

INGEGNERI (dati 2011)

Eventi formativi (organizzati da ordini, fondazioni e federazioni) ----- **1.158**

Partecipanti ----- **56 mila**

Corsi che hanno fornito un titolo abilitante ----- **11,70%**

Fonte: elaborazione del Sole 24 Ore su dati degli Ordini

01 | FORMAZIONE A DISTANZA

Non ci sono, al momento, vere e proprie proposte di modifica alla normativa. A livello di organizzazione dei corsi. Invece, molti Ordini stanno arricchendo le proprie proposte formative attraverso la previsione di corsi, o moduli di corsi, in-learning che possono essere seguiti dai professionisti a distanza e consentendo di maturare un certo numero di crediti formativi.

È il caso dei notai - per i quali è obbligatorio raggiungere 100 crediti in due anni, con un minimo di 40 crediti l'anno - che stanno sperimentando iniziative di telesecolo. Anche gli architetti stanno perfezionando una piattaforma formativa "open source" che sarà operativa a breve, l'obiettivo dichiarato dal presidente Leopoldo Freyrie è di avere un sistema di formazione continua a regime a partire dal 1° gennaio 2014



SOCIETÀ TRA PROFESSIONISTI

Paletti ed esclusioni frenano il decollo

01 | IL PUNTO DI PARTENZA

La disciplina delle società tra professionisti (Stp) aperte ai soci di capitale è stata introdotta dalla legge di stabilità 2012 (la 183/2011) ma è rimasta inattuata fino allo scorso mese di aprile

della partecipazione a una sola Stp (neanche il regolamento attuativo ha chiarito se il limite vale solo per i professionisti o anche per i soci di capitale)

02 | LE CONDIZIONI

Già le regole istitutive hanno stabilito che il numero e la partecipazione dei soci professionisti deve coprire la maggioranza dei due terzi. Inoltre viene inserito il vincolo

03 | MULTIDISCIPLINARI
La Stp può essere costituita per l'esercizio di più attività professionali. E comunque rimangono valide le associazioni professionali e le altre forme societarie già costituite. Mentre il Cnfa ha chiarito che il nuovo modello non riguarda gli avvocati

01 | IL REGOLAMENTO

È entrato in vigore il 21 aprile scorso il regolamento (decreto del ministero della Giustizia 34/2013) che ha attuato le disposizioni sulle nuove società tra professionisti, che ha disciplinato tra l'altro anche gli obblighi di informazione nei confronti del cliente

funzioni, come quella notarile, non può essere oggetto di attività in forma societaria

02 | FUORI I NOTAI...

Nella relazione al Dm 34 è specificato che lo svolgimento delle pubbliche

03 | ...E GLI AVVOCATI
Anche gli avvocati sfuggono alle nuove regole sulle Stp. Per loro la riforma forense stragreggia le società costituite solo da avvocati. L'attuazione delle nuove disposizioni aspetta però un decreto legislativo che il Governo dovrebbe emanare entro il 2 agosto

LE "AGGREGAZIONI"

Le vecchie e nuove società tra professionisti registrate dal 2001 al 31 maggio 2013



01 | FISCO E CONTRIBUTI

Le grandi assenti della disciplina sulla Stp sono le regole sulla tassazione dei redditi e sulla gestione dei contributi per gli iscritti agli Ordini. Né la disposizione originaria, né il regolamento attuativo sono intervenuti sul tema e questo, di fatto, ha finito con il creare un clima di incertezza per chi voleva sfruttare la nuova formula per creare un'aggregazione professionale

02 | IL DISEGNO DI LEGGE

La soluzione potrebbe arrivare con il disegno di legge sulle semplificazioni varato dal Governo lo scorso 19 giugno. Andando incontro agli auspici espressi da alcuni Ordini, il testo precisa che si applicano per impostosul redditi e per l'Irap le stesse regole valide per le associazioni tra professionisti senza personalità giuridica. In pratica, le Stp generano reddito da lavoro autonomo